

# 4° REGGIMENTO CARRI



## BREVE STORIA

Costituzione: 1936 - Sede: Roma.

Nel 1940-41 partecipò alle operazioni in Africa Settentrionale e con i Battaglioni XX e XXI costituì il "raggruppamento carristi". Sbarcato in Africa Settentrionale subito dopo l'entrata dell'Italia in guerra, fu il primo Reggimento ad essere impegnato in combattimento, penetrando in territorio egiziano sino a Sidi el Barrani, impiegando Carri "L" e "M11".

Costretto a ripiegare per ineguatezza dei mezzi e per l'andamento, allora, sfavorevole alla campagna, si sacrificò completamente il 21 gennaio 1941 a Tobruk, dove i superstiti diedero alle fiamme la bandiera con gli onori militari sotto una tempesta di fuoco, accomunandola alle anime degli eroi che si erano immolati per la sua gloria.

Per questo la bandiera fu decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Per gli stessi fatti d'arme la bandiera fu decorata anche di due Medaglie di bronzo, di cui una al XX Battaglione e l'altra al XXI.

In ricordo del glorioso comportamento di tutti i carristi del Reggimento in Africa Settentrionale (1941) il 21 gennaio ricorre la festa del 4°.

Il motto del Reggimento è: "TRAVOLGO".

Dopo l'8 settembre 1943, in seguito agli avvenimenti determinati dall'armistizio, il 4° Reggimento che si trova a Roma, viene disciolto.

Il 1° gennaio 1953 il Reggimento è ricostituito in Roma ed assegnato alla Divisione corazzata "Pozzuolo del Friuli", formata nella stessa data.

Nel mese successivo inquadra i Battaglioni Carri I, II (1° febbraio) e III (15 febbraio), tutti di nuova formazione.

Nel 1958 riceve a fine aprile, dal 1° Reggimento Bersaglieri, il VII Battaglione Bersaglieri, che cambia subito denominazione in IX Battaglione Bersaglieri, ed il 1° maggio, mutati i compiti operativi, l'unità diviene 4° Reggimento Fanteria Corazzata, cede il I ed il III Battaglione Carri al 1° Reggimento Bersaglieri. Rimane così costituito da: Comando e compagnia comando di Reggimento, XX Battaglione Carri (già II/4°), IX Battaglione Bersaglieri, ed entra a far parte della Divisione "Legnano" prendendo sede in Legnano. (Dal 24 maggio 1961 il IX Battaglione Bersaglieri assume il numerico di II Battaglione Bersaglieri).

A seguito della ristrutturazione dell'Esercito, il 29 ottobre 1975, il 4° Reggimento corazzato viene sciolto. Le tradizioni reggimentali sono affidate al XX Battaglione Carri che dal 30 ottobre diviene autonomo e prende il nome di 20° Battaglione Carri "M.O. Pentimali". Alla nuova unità con Decreto 15 novembre 1976 viene assegnata la bandiera del 4° Reggimento. Il Battaglione viene a sua volta soppresso il 30 gennaio 1991.

Il 18 settembre 1992, con il ritorno dei Reggimenti, il 4° Carri viene ricostituito in Ozzano Emilia (Bologna) e il 1° settembre 1993 cambia sede con quella del 33° Reggimento Carri in Civitavecchia (Roma) per ritornare nella località di origine, inquadrando il 6° Battaglione Carri "M.O. Scapuzzi" (il 4° di Ozzano Emilia si trasforma in 33° nello stesso giorno e il 33° in 4°).

Il 4 settembre 1995 il 4° Reggimento viene disciolto e ricostituito in Bellinzago (Novara), attuale sede. Caserma "Babini" Via Bornago 28043 Bellinzago (Novara) Tel. 0331 927772.

## Stemma Araldico

Decreto 27 novembre 1992.

a. **SCUDO:** partito semitroncato: nel primo, di azzurro, al silfio di Cirenaica, posto in palo, reciso, d'oro; nel secondo, tagliato di rosso e di azzurro, alla lupa capitolina allattante i gemelli, quella e questi d'oro e sostenuti dal ristretto dello stesso, la lupa attraversante e accompagnata da quattro fiamme trifide, d'oro, uscenti dai cantoni (Roma); nel terzo, di rosso, al castello d'oro, murato di nero, merlato alla guelfa, munito di una sola torre centrale, la parte inferiore del castello merlata di nove, chiusa e finestrata di due, di nero, la torre merlata di cinque e finestrata di uno, dello stesso (Udine); il tutto sotto il capo d'oro.

b. **CORONA TURRITA.**

c. **ORNAMENTI:**

- (1) Lista bifida: d'oro, svolazzante, collocata sotto la punta dello scudo, incurvata con la concavità rivolta verso l'alto, riportante il motto: "TRAVOLGO".

- (2) Nastri rappresentativi delle ricompense al Valore: annodati nella parte centrale non visibile della corona turrita, scendenti svolazzanti in sbarra ed in banda dal punto predetto, passando dietro la parte superiore dello scudo.

## Sintesi della blasonatura

La prima partizione con smalto azzurro, simbolo di amor di patria e lealtà, ricorda con il silfio di Cirenaica il sacrificio dei carristi del 4° reggimento in Africa Settentrionale, ove meritano complessivamente una M.O.V.M. e due M.B.V.M.

La seconda partizione comprende in alto l'arme di Roma, città nella quale il reggimento si è costituito nel 1936; nella parte inferiore è riportata l'arme di Udine: il castello è rappresentativo anche della Brigata mec. "Friuli", grande unità nella quale era inquadrato il 4° reggimento cr. all'epoca della concessione dello stemma.

Il capo d'oro simboleggia la massima ricompensa al V.M. concessa alla Bandiera del reggimento.